

IL CASO

**“Contrari all’outlet
a Isola d’Arbia”**



► a pagina 9

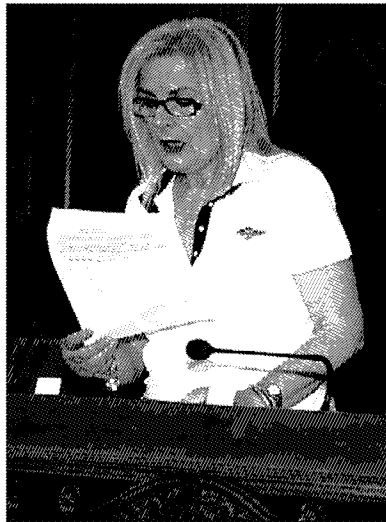


Botta e risposta *Fra sindaco e Laura Sabatini in consiglio comunale* **“Contrari all'outlet a Isola d'Arbia”**

► SIENA

I consiglieri Laura Sabatini e Alessandro Trapassi (Siena Cambia) ne hanno voluto sapere di più sull'outlet di Isola d'Arbia, per questo hanno presentato una interrogazione urgente nel consiglio di ieri, per conoscere percorsi e tempi della realizzazione. Laura Sabatini, sostiene che una realizzazione del genere sarebbe “un impoverimento irreversibile per l'intera rete commerciale del centro e della periferia di Siena, e lo stravolgimento di una programmazione commerciale e urbanistica. Una vera e propria speculazione edilizia di cui la città non ha bisogno, dopo errori come l'edificio lineare Porta Siena”.

“L'amministrazione - ha detto Valentini - condivide l'indirizzo della Regione sulla riduzione di nuove addizioni edilizie in Toscana, tant'è che a gennaio parteciperemo a un bando per intervenire, con un ridimensionamento sul Piano strutturale, approvato dal precedente Consiglio. Non credo,



quindi, si possa parlare di favori alla speculazione edilizia. Inoltre abbiamo approvato un atto d'indirizzo in materia urbanistica al quale i consiglieri che hanno proposto questa interrogazione non erano presenti perché intenzionalmente hanno abban-

donato l'aula, astraendosi dalla possibilità di discutere, quando, invece, era il momento di poter esprimere le loro opinioni. Proprio in quel momento abbiamo, infatti, posto all'attenzione il ripensamento dell'urbanistica di questa città che prevede volumi sproporzionati e che deve essere riletta in termini di semplificazione e opportunità per piccole e non grandi operazioni. Non parlerei però di un grande outlet come a Foiano”.

“Mi fa piacere - è intervenuta la Sabatini - sentire che non è nella volontà del sindaco fare un Outlet, ma mi dispiace che le sue parole siano state sentite durante una cena del Lions. Non credo sia possibile realizzare un centro di grande distribuzione che lei non vuol chiamare Outlet, ma che di fatto lo è. Per quanto concerne la nostra assenza durante quella seduta consiliare è stata determinata dal fatto che non abbiamo mai la possibilità di portare avanti un'iniziativa o collaborazione”.